

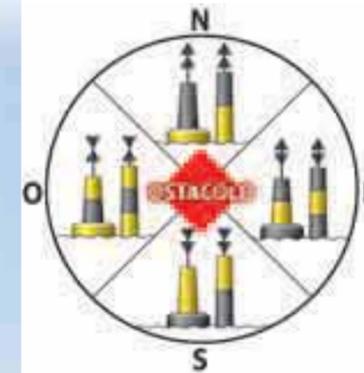


I Cardinali

Navigare in zone dove ci sono mede e boe di segnalamento e non conoscerne il significato, può esporre lo skipper a gravi pericoli, in questo articolo impariamo a riconoscerli

di Maurizio Anzillotti

Nella parte finale dei manuali per la patente nautica, ci sono sempre due paginette dove vengono rappresentati tutti i tipi di segnalamento diurno e notturno che si possono trovare in mare. boe gialle, rosse, verdi, con rovesci e con dritti, luci rosse e luci verdi, troppe cose da ricordare a memoria. Così quel-



le due pagine si saltano a piè pari. Dato che normalmente anche chi ci interroga ricorda poco di quei segnalamenti, a meno che non sia ancora in forza su qualche nave, difficilmente questi saranno argomento d'esame. In mare, però, c'è sempre un momento in cui si vede davanti alla prua una boa gialla e nera con un segnale sopra. Si sa che indica un pericolo, ma di quale pericolo si tratta e dove questo sia non si ha idea. In queste pagine vediamo cosa è indispensabile ricordare del sistema di segnalamento I.A.L.A. (International Association of Lighthouse Authorities), il sistema di boe e fanali adottato a livello internazionale per evidenziare i pericoli e guidare i naviganti lontano da questi.

I MIRAGLI

Per miraglio si intende il segnalamento posto sopra la boa. Coni dritti o rovesci, X, palloni, sono tutti Miragli.

I CARDINALI

A nord di Carloforte in Sardegna, a mezzo miglio dal porto, si incontra una boa con due coni uno sopra l'altro, i coni hanno le punte rivolte in direzioni opposte. Si tratta di un segnale cardinale, ovvero, di un segnale che indica il punto cardinale dove bisogna passare per evitare il pericolo. I due coni con le punte opposte, indicano il segno est e per evitare il pericolo bisogna passare a est del segnale. Nel caso particolare la boa sta a segnalare la presenza di una tonnara, ignorarla significa fare la fine dei tonni con la chiglia in mezzo alle reti.

Cardinale Nord, bisogna passare a nord del segnale



Intorno alla tonnara ci sono gli altri segnali cardinali. Due coni sovrapposti con le punte in alto, significano che bisogna passare a nord, le reti sono a sud. Cardinale sud, due coni sovrapposti entrambi con le punte verso il basso, la tonnara è a nord del segnale. Cardinale ovest, boa con due coni a punte contrapposte, indica che il pericolo è a est del segnale. Questi stessi segnali di notte si riconoscono per la loro luce molto particolare. >>>

Segnale di pericolo generico, solitamente, insieme ad altri segnali uguali delimita una zona interdetta alla navigazione, qui segnala un allevamento ittico



Il cardinale Nord, ha un luce scintillante, ovvero a lampi brevissimi, molto rapidi.

Cardinale sud, luce scintillante a 6 gruppi più un lampo lungo ogni 10 o 15 secondi

Il cardinale est, mostra una luce scintillante a 3 gruppi ogni 10 o 15 secondi .

Il cardinale ovest, mostra una luce scintillante a 9 gruppi ogni 10 o 15 secondi

MEDE GIALLE

Arrivando al porto di Ponza da ovest, si incontrano quattro boe gialle con un miraglio a forma di X. Le boe formano un quadrilatero e stanno a delimitare un'area marina protetta o una zona di esercitazione o, ancora, una zona dove si trovano cavi sottomarini, comunque un tratto di mare dove non è possibile navigare. Queste boe possono avere forme diverse, quello che le contraddistingue è il loro colore giallo e il miraglio a X.

MEDE ROSSE E VERDI

Per uscire dalla baia di Marina Gouvía a Corfù, o per entrare in quella di Portovecchio in Corsica, è indispensabile conoscere bene il significato delle mede. Queste baie sono contornate da

Il fanale verde d'ingresso al porto sta a segnalare che dobbiamo, quando entriamo, passare alla sua sinistra, in mare quando troviamo delle boe colorate verde e rosse ci dobbiamo comportare in modo analogo



bassi fondali molto pericolosi e per raggiungere il porto in fondo all'ansa, bisogna seguire un canale tracciato da una serie di mede. Le mede ripetono i colori dell'ingresso in porto. In entrata si troverà la meda di colore verde a dritta e quella di colore rosso a sinistra, in uscita l'esatto contrario. In poche parole, entrando dovremo avere il verde della meda dalla stessa parte in cui si trova la luce di via verde sulla nostra barca, quindi a dritta.

Di notte queste mede sono segnalate da luci lampeggianti del colore della meda.

MEDE A STRISCE ROSSE E NERE

Le mede a strisce rosse e nere indicano un pericolo isolato e sono poste sopra a questo o nelle immediate vicinanze. In navigazione non importa dove le si lascia, l'importante è tenerle a debita distanza. Anche se non regolari, a volte si trovano segnali con il solo miraglio costituito da due palle una sopra l'altra. Di notte queste mede emettono luce lampeggiante bianca. Due lampi corti, scuro, due lampi corti.

MEDA DI ACQUE SICURE

Ci sono tratti di mare particolarmente pericolosi che hanno bisogno di mede per far capire quale parte di mare, in quella zona, è sicuro per la navigazione.

Nei mari che lambiscono l'Italia, questo è un segnalamento raro, ma comunque è bene conoscerlo. Una meda a strisce verticali bianche e rosse. Il miraglio è costituito da una sfera rossa.

Di notte si distinguono per una luce bianca lampeggiante a lampi regolari.

NOTE GENERALI

a) Non sempre le mede sono ben mantenute e capita che i colori delle fasce non siano più distinguibili. Si faccia sempre affidamento sui miragli, questi sono sicuramente giusti.

b) Le mede a volte rompono gli ormeggi e vanno alla deriva; altre volte, i tralicci su cui sono montate si rompono, o i fanali smettono di funzionare. Tutto ciò costituisce un serio pericolo per il navigante. Se si deve navigare in una zona dove ci sono mede e segnali, è bene prestare molta attenzione agli avvisi ai naviganti trasmessi più volte al giorno dal canale 68 del v.h.f.

c) I segnali laterali, ovvero le mede verdi e rosse, nelle Americhe, Corea e Filippine, sono invertite, dove qui c'è il verde lì c'è il rosso. ■

Cardinale Est, bisogna passare ad est del segnale

